

IL DIBATTITO ❖ Confronto acceso in sala rossa sull'ipotesi di allungare anche il tratto di strada vietato alle auto

Pista ciclabile in via Venti "frenata" a Tursi sul progetto

*L'assessore Dagnino: «Non c'è ancora niente di deciso, né di imm modificabile»
Dopo il "no" dei commercianti, critiche anche da molti consiglieri comunali*

Più critiche che consensi. Non sfonda e non ottiene alcun lasciapassare a Tursi il progetto dell'amministrazione comunale di realizzare una pista ciclabile in via XX Settembre con contestuale allungamento del tratto di strada vietato alle auto da De Ferrari fino al Ponte Monumentale (adesso il tratto proibito si ferma all'incrocio con via Ceccardi). E così, dopo aver ascoltato di nuovo le bordate dei commercianti e la raffica di dubbi e contestazioni sollevate, con poche eccezioni, dai consiglieri comunali, l'assessore al Traffico Anna Maria Dagnino ha concluso dicendo che «io non m'impicco a una pista ciclabile, non ho posizioni ideologiche. Lo sviluppo delle piste ciclabili è nel programma del **Sindaco** ma non bisogna pensare che tutto sia già deciso e sia imm modificabile. Il percorso di partecipazione è iniziato e deve avere una fine, poi la giunta farà sintesi, ma io ascolto davvero». E, a seduta di commissione conclusa, l'assessore ha spiegato che questa fase di confronto, iniziata nel municipio Centro est, si dovrà concludere entro settembre, con una decisione che, visto l'andamento del dibattito di ieri, potrebbe portare anche a una sostanziale modifica del progetto.

Gli unici interventi convinti a sostegno del progetto - in nome della riduzione del traffico privato e dell'inquinamento - ieri sono arrivati, infatti, da Paola Oreste, dell'associazione "Vivere la città", che riunisce residenti della zona di via San Vincenzo e dalla consigliera della lista Doria Clizia Nicoletta (moderatamente favorevole il capogruppo di Sel Giampiero Pastorino). I rappresentanti dei commercianti, invece, hanno ribadito le loro contestazioni. «Si vuole far passare come progetto di riqualificazione quello che è solo un progetto di mobilità - ha accusato Ilaria Natoli, presidente del Civ XX Settembre - Noi siamo assolutamente contrari a interventi spot e pensiamo che la pista ciclabile, in via XX Settembre, possa convivere con le auto. Noi possiamo perdere quel numero di veicoli che adesso passa in via XX Settembre, perché il traffico perso sarà di persone che non verranno più in centro e questo sarebbe un danno anche per l'immagine della città». «Piuttosto che fare un intervento che non porta riqualificazione è meglio non fare niente - ha incalzato Antonio Ornano di Ascom - Il

tessuto economico è già allo stremo e quello della "rambletta" è un esempio da non ripetere». E il presidente del Civ di via Cesarea, Carlo Debarbieri, ha dichiarato «inaccettabile» la proposta di un parcheggio per i taxi nella strada. Ma, se dai consiglieri comunali di centrodestra, Pdl, lista Musso e Udc, sono arrivate critiche decise al progetto e sostegno alle ragioni dei commercianti, in disaccordo si è dichiarato anche il consigliere del Pd Claudio Villa, l'unico del suo partito presente in aula (oltre al presidente della commissione Sviluppo economico Gianpaolo Malatesta), come ha rimarcato la capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**: «Della vecchia giunta non si è presentato nessuno, nemmeno l'ex assessore al Traffico Farello» ha detto. «Bisogna salvaguardare il lavoro e dobbiamo ascoltare chi ci dice qualcosa e non fare solo strisce per terra, perché se sarà così io non sarò d'accordo» ha annunciato Villa. E alla fine anche l'assessore allo Sviluppo economico, Francesco Oddone, ha confermato la linea dialogante dell'assessore Dagnino.

Decisione
entro
settembre

Favorevoli
i residenti
della zona

[a.c.]



CICLISTI

IL POPOLO DELLE DUE RUOTE CRESCIE ANCHE A GENOVA



Sta aumentando anche a Genova il fenomeno degli abitanti, uomini e donne, che scelgono di spostarsi in bicicletta nelle vie cittadine. A confermare il trend sono anche i monitoraggi eseguiti annualmente in occasione della giornata del "Giretto d'Italia", da cui risulta che gli spostamenti in bicicletta sono passati dal 4,8% del 2010 al 6,1% nel 2013. Aumentano quindi i percorsi di mobilità su due ruote, complice forse la crisi, ma anche la nuova voglia di muoversi in città con mezzi alternativi all'auto e al motociclo. I dati sono stati forniti ieri dall'assessore comunale alla Mobilità e Traffico Anna Maria Dagnino in occasione della presentazione della modifica della viabilità in via XX settembre.

1,3 mln FONDI EUROPEI

Il Comune di Genova ha ricevuto 1,3 milioni di euro di fondi europei per realizzare un percorso di piste ciclabili che dovrebbe collegare la Foce con Brignole e lo stadio e, verso levante, arrivare fino a Fiumara, dopo aver attraversato il centro

